

Cinquant'anni di AGESCI 1974 / 2024



INSIEME

Insieme abbiám marciato un dì
per strade non battute,
insieme abbiám raccolto un fior
sull'orlo di una rupe.

Insieme, insieme è il motto di fraternità
insieme nel bene crediam.

Insieme abbiám portato un dì
lo zaino che ci spezza,
insieme abbiám goduto alfin
del vento la carezza.

Insieme, insieme è il motto di fraternità
insieme nel bene crediam.

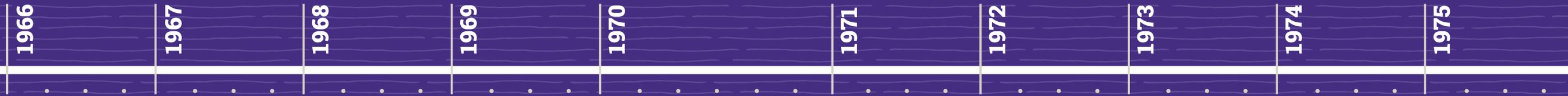
Insieme abbiám appreso ciò
che il libro non addita,
abbiám compreso che l'amor
è il senso della vita.

Insieme, insieme è il motto di fraternità
insieme nel bene crediam.





Cinquant'anni di AGESCI 1974 / 1975



3-5 maggio
Dopo un grande lavoro preparatorio e un grande dibattito nelle due associazioni, **il 4 maggio AGI e ASCI si fondono e danno vita all'AGESCI**

Dopo l'unificazione, **Campo di lavoro e spiritualità** per 500 Rover e Scolte a Bagnoregio in occasione del VII centenario della morte di San Bonaventura

novembre
3° Convegno Catechesi di Branca Rover e Branca Scolte

29 luglio 7 agosto
Il **14° Jamboree mondiale** dello scautismo si tenne sul Lago Mjøsa, Lillehammer, in Norvegia dal 29 luglio al 7 agosto 1975. Questi fu popolarmente chiamato "Nordjamb '75" ed ebbe circa 18.000 partecipanti. Il motto "Cinque dita, una mano" simboleggiava i cinque continenti dove lo scautismo si era diffuso



3-10 agosto
Un anno dopo l'unificazione, si svolge il primo evento nazionale AGESCI: **"Costruiamo il nostro tempo", la Route nazionale Rover e Scolte** a La Mandria (Torino). Impegna le Branche R/S (partecipano circa 4.500 R/S) nel progettare il proprio futuro e dedica largo spazio ai carrefours, luoghi ove ogni clan/ fuoco presenta il proprio contributo



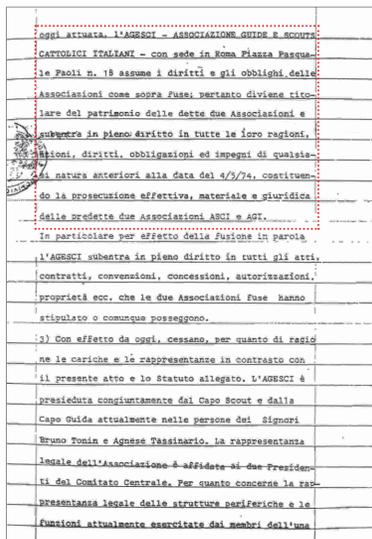


Cinquant'anni di AGESCI 1974 / 1975

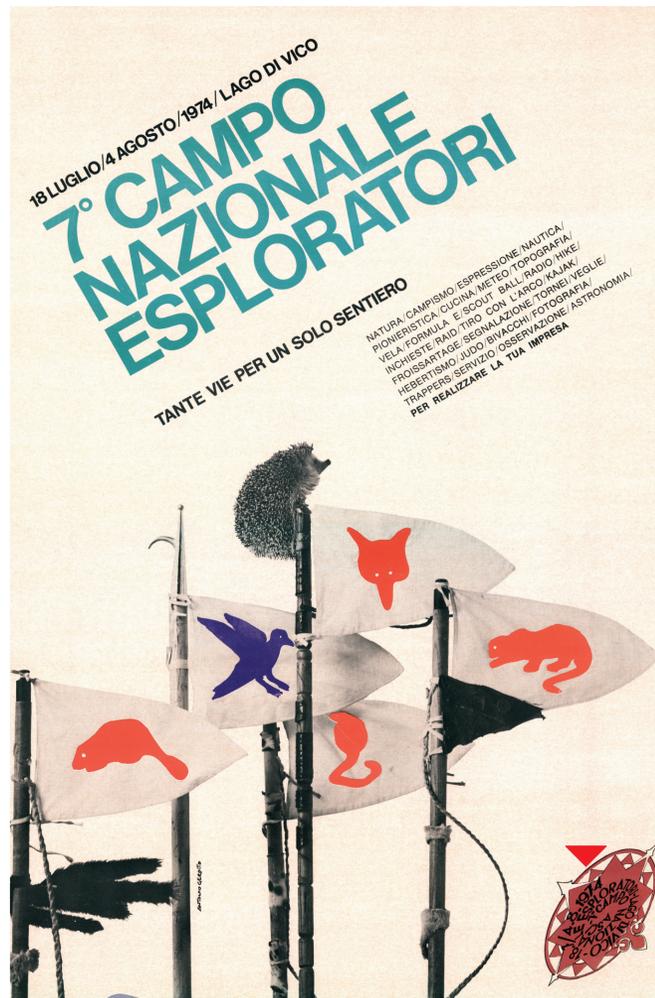
Nasce
l'AGESCI,
Associazione
Guide e Scouts
Cattolici Italiani:
l'AGI e l'ASCI si
fondono per dare
corpo ed anima
ad una nuova
associazione



il 4 maggio 1974 alle ore 23,50, per decisione dei Consigli generali delle due associazioni, nasceva l'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani (AGESCI). Votarono per l'unificazione il 98,8% delle consigliere dell'AGI ed il 76,5% dei consiglieri dell'ASCI. In particolare: per l'ASCI su 149 votanti i favorevoli furono 114, i contrari 28 e gli astenuti 7; per l'AGI su 87 votanti, le favorevoli furono 86, le contrarie 1 e nessuna astenuta



la pagina n. 5 dell'atto notarile redatto il 5 maggio 1974 presso la "Domus Mariae" in via Aurelia 481, sottoscritto da Mariella Spaini (Presidente Nazionale AGI) e da Bruno Tonin (Capo Scout ASCI) e con testimoni Sandro Salustri, Giorgio Passeggeri, Francesco Mondadori e Dolly Tommasi, dal quale si evince in modo inequivocabile che l'AGESCI nasce dalla fusione dell'AGI e dell'ASCI (che quindi mai si sono sciolte) delle quali è "... la prosecuzione effettiva, materiale e giuridica ..."



Lo scudetto metallico distintivo del campo consegnato a tutti i partecipanti al CNE, raffigurante la rosa dei venti che rimanda, simbolicamente, al motto "Tante vie per un solo sentiero"

Manifesto di lancio del Campo Nazionale Esploratori del 1974. Pur svolgendosi dopo l'unificazione, viene considerato il 7° dell'ASCI. Sono passati 12 anni dall'ultimo Campo nazionale e la Branca Esploratori era ben decisa a realizzarlo perché voleva verificare l'impatto effettivo delle recenti riforme della progressione personale e sull'Impresa. L'AGI non avrebbe partecipato ufficialmente, ma alcuni reparti misti furono presenti, così come un reparto sperimentale di Esploratrici che vestivano l'uniforme grigia dei ragazzi ed erano censite nell'ASCI. Purtroppo la parte organizzativa lasciò molto a desiderare: l'acqua si dimostrò subito insufficiente, i rifornimenti carenti e si provvide grazie all'intervento di alcuni capi di provata esperienza presenti al campo. Il bilancio economico fu negativo e questo causò qualche problema alla nascente AGESCI.



Bracciano, Agnese Tassinario e Bruno Tonin, prima Capo Guida e primo Capo Scout dell'AGESCI, al tavolo di presidenza del Consiglio generale 1975



Bracciano, Mariella Spaini e Fausto Piola Caselli, primi due Presidenti del Comitato centrale dell'AGESCI, durante i lavori del Consiglio generale 1975



Il tendone a strisce bianche e blu sotto il quale, dal 1975 al 1997 si sono svolti i Consigli generali dell'AGESCI.

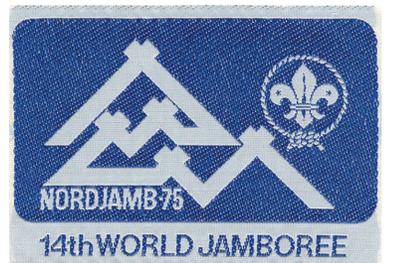
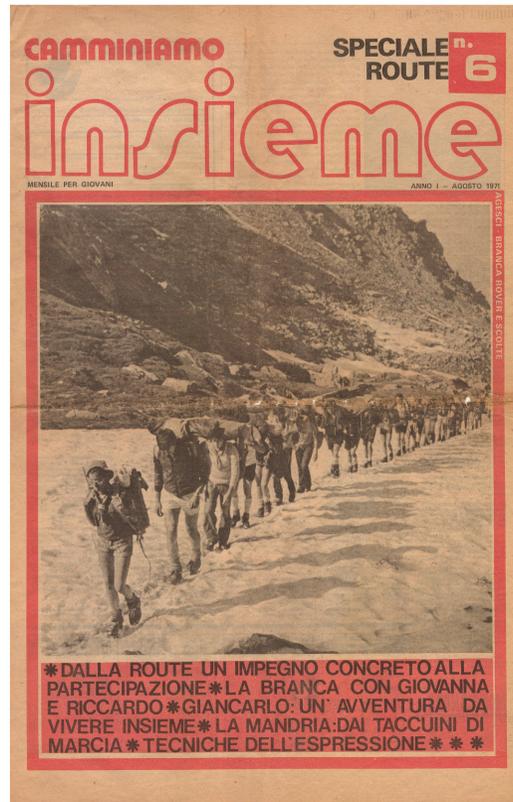
Nell'autunno 1974, al momento di prenotare la struttura per il Consiglio Generale 1975, ci si accorse che migliaia di "pellegrini" di tutto il mondo avevano invaso di prenotazioni alberghi grandi e piccoli, luoghi tipici di convegni, ecc. Roma si preparava, infatti, a celebrare l'Anno Santo 1975 e l'organizzazione dei pellegrinaggi si era ormai mossa da diversi mesi. Non potendo eliminare il Consiglio Generale, si studiò la possibilità di decentrarlo, almeno per quell'anno, ma le ricerche in altre città, come Firenze e Napoli, non diedero migliori risultati. A qualcuno venne allora in mente che, in via del tutto eccezionale, si sarebbe potuto pensare ad un Consiglio Generale "au plein air". Dopo iniziali perplessità, l'idea cominciò a prendere corpo e, in assoluta consapevolezza anche se con qualche timore, si decise di proseguire. Tutto però andò bene, anzi benissimo, al punto che si deliberò di rendere la "Base nazionale di Bracciano" un luogo fisso per manifestazioni associative, autorizzando anche l'impiego di risorse per adeguarlo alla nuova situazione. Fu così che dal 25 al 27 aprile 1975, a Bracciano, si svolse il primo Consiglio Generale dell'AGESCI, durante il quale fu approvato il Patto Associativo nel testo elaborato al Consiglio Generale Congiunto ASCI e AGI del 1974, quello in cui si decise di far nascere l'AGESCI.



Cinquant'anni di AGESCI 1974 / 1975



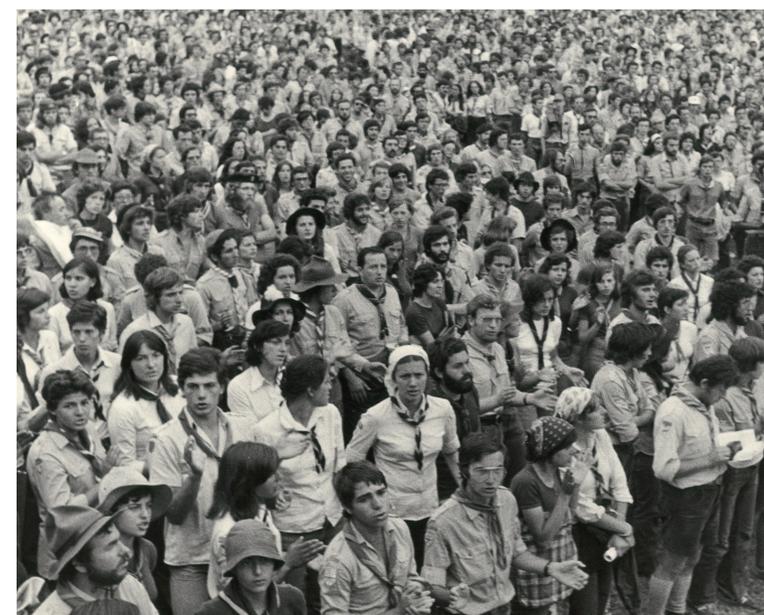
Il manifesto della Route della Mandria (nome con cui è ricordata la Route nazionale R/S del 1975, la prima dell'AGESCI)



Vittorio Ghetti, primo Responsabile centrale alla Formazione Capi dell'AGESCI, in partenza per una delle routes i primi giorni della Route nazionale R/S



Giancarlo Lombardi e Cristina Macone Della Rocca, primi Responsabili centrali di Branca R/S dell'AGESCI, alla Mandria durante la lettura dei giornali che parlano della Route nazionale 1975



Una parte dei partecipanti alla Route della Mandria durante l'incontro finale a chiusura dell'incontro. (sopra) Alcune pagine del numero speciale di "Camminiamo Insieme" sulla Route nazionale



Cinquant'anni di AGESCI 1976 / 1985

1976

19-20 marzo
Convegno di Catechesi ad Assisi per Capi delle Branche Guide ed Esploratori dell'AGESCI. Presenti più di 700 Capi

Al Consiglio generale AGESCI rilevante discussione sulla **natura ecclesiale dell'Associazione**

14 aprile
A Roma, ad opera di alcuni capi fuoriusciti dall'ASCI e dall'AGI viene costituita l'**Associazione Italiana Guide e Scouts d'Europa Cattolici**
7 maggio
A seguito del disastroso **terremoto del Friuli**, parte



l'intervento dell'AGESCI, che si concluderà il 30 ottobre. Vi prendono parte complessivamente 7.250 fra rover, scolte, capi e assistenti per un totale di circa 40.000 giornate di lavoro

19 ottobre
La **Conferenza Episcopale Italiana** approva lo **Statuto dell'AGESCI** dopo le modifiche effettuate dal Consiglio generale sul testo del 1974

1977

5-6 marzo
A Roma si tiene il 2° **Convegno di studi delle Branche L/C** dell'AGESCI sull'analisi della letteratura per l'infanzia e il significato del racconto nell'azione educativa, dal titolo **"Il racconto raccontato"**

25 giugno
Muore alla mezzanotte **Lady Olave Baden-Powell**, Capo Guida del mondo

30 settembre - 2 ottobre



Si svolge a Bracciano, con la partecipazione di oltre 300 capi, il **Convegno di Catechesi interBranca** sulla Chiesa e i ministeri

1978

febbraio
Secondo Convegno di Catechesi interBranca dell'AGESCI, da cui nasce il volume di autori vari **"Credo la Chiesa"** edito da Borla

aprile
Il Consiglio generale AGESCI approva le **nuove uniformi** e l'associazione si veste d'azzurro. Grande discussione sull'abbandono del maglioncino verde dei lupetti

maggio
Le Branche Lupetti e Coccinelle dell'AGESCI realizzano il **Convegno** su «Il meraviglioso viaggio di un lupetto e di una coccinella alla scoperta degli altri»

1 dicembre
WOSM comunica che l'Associazione scout dell'Iran ha deciso, per la situazione politica creatasi nel Paese, di **annullare il Jamboree** che si sarebbe svolto nell'agosto dell'anno successivo

1979

aprile
Il Consiglio generale approva definitivamente la **Proposta Unificata delle Branche E/G**, dopo un lavoro durato 4 anni e che ha coinvolto i capi delle Branche a tutti i livelli

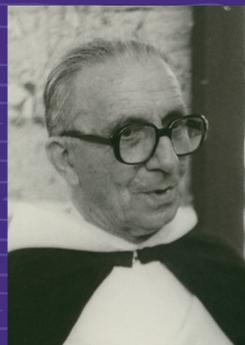
4-9 agosto
Si svolge a Bedonia (PR), dopo una parte mobile sull'appennino tra Emilia Romagna, Liguria e Toscana delle **Comunità capi** di formazione in cui erano divisi i partecipanti, il campo fisso della **1a Route nazionale delle Comunità Capi dell'AGESCI** che ha come tema **"Scoutismo: una proposta educativa per gli anni '80"**



1980

aprile
Il Consiglio generale approva i **Regolamenti** delle Branche L/C e delle Branche R/S

15 giugno
Con una grande festa a Roma con molte capo ex AGI e molti capi ASCI, il Comitato centrale e i Responsabili regionali dell'AGESCI, si ricordano gli **80 anni di padre Agostino Ruggi d'Aragona**



Terremoto in Irpinia. Coinvolti più di 10.000 soci AGESCI. Prima fase di soccorso alle popolazioni colpite, montaggio tendopoli, gestione mense e luoghi di ricovero sfollati, censimento delle abitazioni, magazzini, distribuzione foraggio alle stalle isolate. Nei mesi estivi cantieri di lavoro. Dalla fine del 1980 e per tutto il 1981 è in funzione un centro scout di aiuto a S. Angelo dei Lombardi

Vede la luce la **Segreteria Nazionale Servizio Civile e Obiezione di Coscienza** dell'AGESCI

1981

14 febbraio
Il Presidente della Repubblica Sandro Pertini riceve al Quirinale, in un clima di grande simpatia e cordialità, Capo Guida e Capo Scout, il Comitato centrale e i Responsabili regionali

Nasce, a cura del Settore Internazionale, la **Settimana Internazionale dello Scouting**

29 novembre
Inizia, per proseguire fino alla Pasqua dell'anno successivo, l'**Operazione Arcobaleno**, intervento nelle zone terremotate dell'Irpinia e della Basilicata e che vede la partecipazione di migliaia di capi, rover e scolte italiani e stranieri

1982

ottobre
Le Branche R/S dell'AGESCI realizzano un **Convegno** sulla prima tappa dell'itinerario di Catechesi dei rover e delle scolte

Dopo due anni di lavoro, vede la luce il **Progetto Unitario di Catechesi: dalla Promessa alla Partenza** (conosciuto come PUC) e a Roma si svolge un **Convegno Assistenti** per la sua presentazione

1983

Il Consiglio generale chiude la sperimentazione di **Ambienti fantastici** nelle Branche L/C e approva l'**adozione della Giungla** anche per le **unità miste e femminili** e si decide una sperimentazione di due anni per l'ambiente Bosco

10/15 aprile
Si svolge ad Assisi la **Conferenza Europea Scout e Guide** organizzata dalla F.I.S.

6 maggio
All'età di 84 anni **muore a Roma Salvatore Salvatori**, Capo Scout emerito e figura storica dello scoutismo in Italia



1/10 agosto
A Nocera Umbra (Campo dell'Aria), Secinaro (Campo della Terra) e Barrea/Alfedena/Pizzone (Campo dell'Acqua) si svolge il **1 Campo nazionale E/G** dell'AGESCI che vede la partecipazione di oltre 12.000 esploratori e guide

1984

Nasce, approvato dal Consiglio generale AGESCI, il **Piano Operativo** per le emergenze e la protezione civile

Si tiene a Roma, presso l'Antoniano, il **Convegno per i capi delle Branche L/C** dell'AGESCI: "Samuele, Aronne e... Francesco a Convegno"; tappa importante per la **riflessione sulla catechesi** in Branco/Cerchio

Si svolge il **Convegno quadri delle Branche E/G** dell'AGESCI

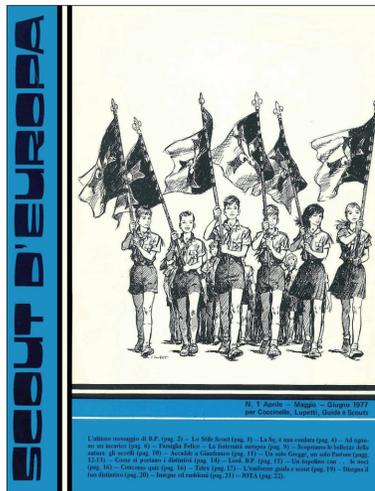
1985

440 capi dell'AGESCI di tutte le regioni si ritrovano nel **Convegno nazionale quadri sulla Zona**

Nasce il **"Mondo in tenda"**, incontro del Settore Animazione Internazionale dell'AGESCI, rivolto in modo particolare a coloro che hanno svolto o hanno intenzione di svolgere attività all'estero

Solidarietà senza confini: **aiuti umanitari all'Eritrea** colpita dalla fame e dalla guerriglia

Cinquant'anni di AGESCI 1976 / 1985



Prima copertina della rivista della nuova associazione degli Scouts d'Europa pubblicata nell'aprile 1977. A seguito della fusione ASCI-AGI, si produce nello scouting cattolico, particolarmente in quello maschile, un profondo disagio. Così il 14 aprile 1976 un gruppo di capi romani contrari all'unificazione e che ritenevano che l'AGESCI avesse abbandonato il metodo di B.-P., costituisce - per la prima volta nella storia dello scouting in Italia - una seconda associazione scout cattolica, denominata "Associazione Italiana Guide e Scouts d'Europa Cattolici" (per brevità chiamati FSE o Scouts d'Europa), appartenente alla "UIGSE-FSE, Unione Internazionale delle Guide e Scouts d'Europa - Federazione dello Scouting Europeo". In tale modo, i promotori della nuova iniziativa - alla ricerca di un inserimento internazionale che non potevano avere nelle organizzazioni mondiali maschili e femminili a cui apparteneva l'AGESCI - assumevano la denominazione di un movimento fondato a Colonia nel 1956 e rilanciato nel 1962 in Francia da un capo di orientamento conservatore sul terreno sia politico che ecclesiale, P. Géraud-Keraod ed avente ramificazioni in altri sette od otto paesi europei. Alla nuova associazione si uniscono Gruppi di altre parti d'Italia (Treviso, Pergine, Trento, Jesi, Urbania, Fano)



Quello che doveva essere il distintivo dei partecipanti del Contingente Italia al Jamboree 1979 in Iran. Il 15° Jamboree non si svolse a causa dell'instabilità politica a seguito della rivoluzione che portò all'abbattimento della monarchia e dello Scià Reza Pahlavi e all'avvento della Repubblica islamica con l'ayatollah Khomeyni sua Guida suprema. La numerazione dei Jamboree riprese con quello successivo



Portale di ingresso della 1a Route nazionale delle Comunità capi che si svolge a Bedonia (PR) dal 4 al 9 agosto 1979. Dopo una parte mobile sull'appennino tra Emilia R., Liguria e Toscana delle Comunità capi di formazione in cui erano divisi, i partecipanti si ritrovano sulle rive del Taro. La Route ha come tema "Scouting: una proposta educativa per gli anni '80" (sotto) manifesto con logo della Route di Bedonia, nome con cui è ricordata la Route della Co. Ca. 1979

La "Casa degli scout" di Andreis (PN), frutto della fraternità scout in occasione del terremoto in Friuli. Infatti l'Association Genevoise des Eclaireurs Suisse, realizzò una raccolta di fondi a favore degli scout dell'area terremotata, la somma raccolta fu depositata presso la Sede centrale di Roma dell'AGESCI. Nel 1977, con una parte della donazione, furono acquistati dei prefabbricati per le esigenze dei gruppi scout dell'area interessata dal sisma. Successivamente il comitato regionale dell'AGESCI del Friuli Venezia Giulia considerando che le sedi scout sarebbero state riaperte con la ricostruzione generale dei paesi distrutti o gravemente danneggiati, propose all'Associazione svizzera di realizzare con la somma residua l'acquisto, naturalmente nell'area colpita dal terremoto, di un terreno da destinare alle attività dei gruppi scout regionali. Approvata l'iniziativa, l'avventura ebbe inizio nel 1978 e oggi è una solida realtà, soprattutto grazie all'impegno e alla passione di Ezio Migotto, capo prematuramente scomparso, a cui la base è intitolata

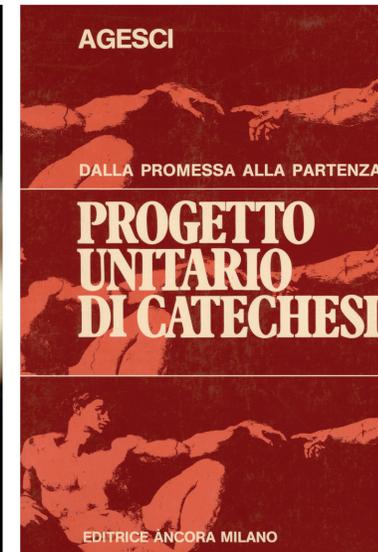


Il grande "albero dei desideri" alla Route di Bedonia, collocato nella piazza centrale del Campo, dove si svolge il "mercato delle idee" in cui le diverse Comunità capi presentano le loro esperienze, attività, sperimentazioni, nella logica dell'arricchirsi con le esperienze di tutti secondo il motto di B.-P. che è meglio scambiarsi idee che un penny



Pausa dei lavori al Consiglio generale 1978: Salvatore Salvatori Capo Scout Emerito (al centro) durante un racconto informale del periodo della "giungla silente" e dei primi anni dell'ASCI alla ripresa dopo la seconda guerra mondiale. A sinistra l'AE della Formazione capi don Cesare Bonicelli (futuro Vescovo delle Diocesi di San Severo (Puglia) e di Parma), a destra il Responsabile nazionale alla Formazione capi Achille Cartoccio

Il Card. Agostino Casaroli, Segretario di Stato Vaticano, mentre presiede l'Eucaristia al Campo fisso alla Route delle Comunità capi di Bedonia



Annuncio funebre esposto a Bresciadiga in Val Codera che testimonia l'affetto degli abitanti della valle, di Novate Mezzola e della frazione Campo per Baden, morto il 3 agosto in seguito ad un incidente durante il campo mobile del Clan della Rocchetta del Milano 1 in Francia nel 1980

Incontro conclusivo alla Route di Bedonia



route comunità capi 1979

SCOUTISMO
una proposta educativa
per gli anni ottanta

Cinquant'anni di AGESCI 1976 / 1985



Terremoto dell'Irpinia: prima pagina de "Il Mattino" di Napoli del 24 novembre. L'Agesci intervenne immediatamente e, successivamente alle prime fasi, con l'Operazione arcobaleno che coinvolse, fino all'estate successivo, migliaia di capi, capo, rover e scoltie

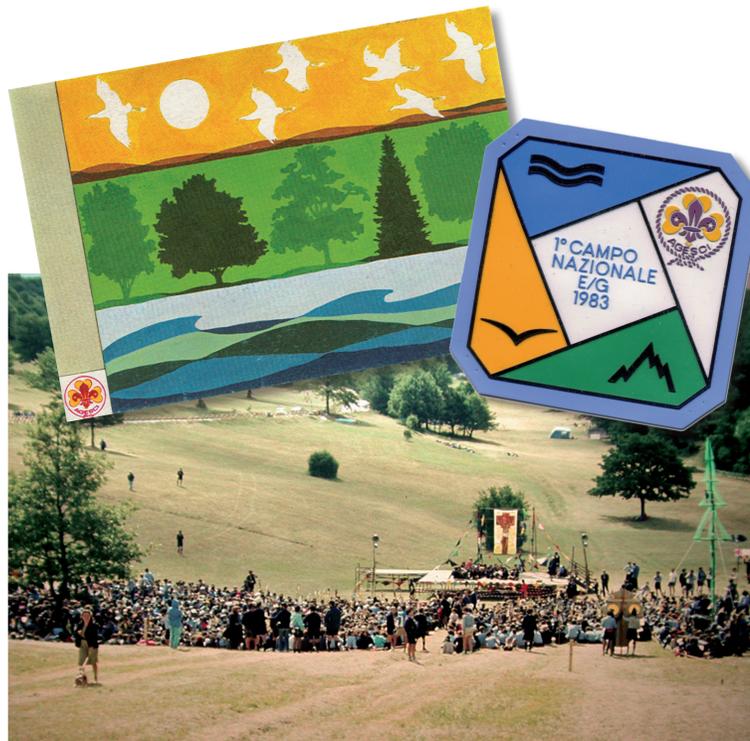


Udienza del Santo Padre Giovanni Paolo II ai membri del Consiglio generale il 1980. Nell'istantanea, in primo piano da sx dopo il Papa, Gianni Pensabene (Responsabile centrale Branca RS) e Cecilia Lodoli (Responsabile centrale ai Rapporti Internazionali)



Singolare immagine di parte del Comitato centrale dell'AGESCI al 3° Convegno Quadri a Bracciano nel 1981. Con la grancassa il Presidente del Comitato centrale Giancarlo Lombardi, semicoperto Achille Cartoccio (Resp. centrale di Formazione capi), poi Pasquale Scarpitti (Resp. centrale Branca Lupetti), Giovannella Baggio (Presidente del Comitato centrale) e, di spalle, la Capo Guida Ornella Fulvio

"Padre" Antonio Sandri (capo di Biella) lancia il Grande Gioco del Sottocampo "Gufo reale" a Nocera Umbra (assegnato al Piemonte, essendo ogni sottocampo affidato ad una regione diversa) che ha come tema di fondo la scoperta del volo secondo uno schema ripreso dal libro di Umberto Eco "Il nome della rosa"



Un momento di una partita del torneo di palla scout a 56 squadriglie, organizzato nel Sottocampo "Gufo reale" e che si svolgeva nei tempi morti delle attività e che ha visto la vittoria di una squadriglia femminile



Cartolina ricordo del Campo nazionale E/G 1983 che sottolinea i tre ambienti naturali cielo, terra e acqua. Il Campo nazionale 1983 si è svolto in dal 26 luglio al 4 agosto in Abruzzo, nei comuni di Barrea, Villetta Barrea e Civitella Alfedena (Acqua), nei pressi del Parco Nazionale d'Abruzzo-Sirente (Terra) e in Umbria a Nocera Umbra-Monte Alago (Aria), ciascuno di essi focalizzato con attività legate al suo titolo. Richiamava questa impostazione il canto (non ufficiale) del Campo, "L'acqua, la terra, il cielo", che negli anni a seguire divenne una delle canzoni più amate delle attività della Branca E/G. I partecipanti al Campo nazionale furono circa 12.000. Distintivo del Campo nazionale I partecipanti del Campo dell'Aria riuniti nell'arena naturale centrale per l'Eucaristia di Campo

Uno dei manifesti realizzati per il Campo nazionale E/G 1983



campeggiamo da guide e scouts nella natura

- FUOCHI:** accendiamo fuochi soltanto nelle aree indicate per non creare pericoli d'incendio e non rovinare il manto erboso.
- ALBERI:** non danneggiamo alberi ed arbusti, evitando non solo il taglio, ma anche incisioni e rotture di rami e foglie, causa di gravi "ferite".
- RIFIUTI:** depositiamo i rifiuti negli appositi luoghi di raccolta e non sporchiamo le acque libere: l'acqua è un bene limitato e prezioso dall'equilibrio delicato.
- NIDI:** utilizziamo la scoperta di nidi, tane, formiche o altro come occasione di osservazione, senza danneggiarli: la loro manomissione induce gli animali ad abbandonarli.
- RUMORI:** evitiamo rumori molesti poiché "disturbano i ritmi ed abitudini della fauna della zona".
- STILE:** facciamo dello stile nel comportamento, dell'attenzione a ciò che ci sta attorno e della sobrietà e praticità nell'abbigliamento, l'occasione di un corretto avvicinarsi all'ambiente e di rispetto della natura.

Distintivo del 15° Jamboree Mondiale. Sulle pendici delle grandi Montagne Rocciose, vicino a Calgary nello stato canadese di Alberta, più di 15.000 scout si incontrano nella contrada di Kananaskis per il Jamboree Mondiale. Il Jamboree celebra la conclusione del 75° anniversario dello scautismo e il 125° compleanno del fondatore Lord Baden Powell. Tema dell'incontro: "Lo spirito vivrà". Le attività si svolgono nell'incantevole scenario delle aspre montagne e delle selvagge praterie dell'ovest. Il distintivo del Jamboree rappresenta il luogo stesso dell'incontro, ricco di montagne, di fiumi e di pianure fiorenti di grano. La foglia rossa di acero è l'emblema della nazione organizzatrice ed il giglio indica l'Unione e la fraternità mondiale. L'organizzazione canadese, pubblicò un francobollo per ricordare l'evento ed il settantacinquesimo anniversario dello scautismo, 1908-1983. Il disegno del francobollo era il bozzetto vincitore di un concorso nazionale sul tema "che cosa significa lo scautismo per me"



Il Comitato centrale alla fine del Consiglio generale 1982 con i nuovi eletti. Da sinistra in piedi: Anna Maria Mezzaroma (Segretaria del Comitato), Renato Milano, il Capo Scout Emerito Salvatore Salvatori (nella sua ultima uscita ufficiale), Giancarlo Lombardi, Giovannella Baggio, p. Ignazio Buffa, Paola Andreucci Cara, Gianni Pensabene, Ottavio Losana, Roberto Lorenzini, Cecilia Lodoli, Silvana Cremaschi, (dietro) Claudia Conti. Accucciati: Pasquale Scarpitti, don Carlo Galli, Annalisa Rossi, Achille Cartoccio, Romano Forleo, don Arrigo Miglio, p. Giovanni Ballis



Disegni di Toni Pagot, raffigurante un'Aquila Randagia e creato per l'importante mostra sullo scautismo clandestino che si svolse a Milano nel 1985. Toni e Nino Pagot (il cognome vero dei fratelli, entrambi scout con Nino disegnatore sul giornalino del Riparto "Bivacco" del Milano XI dei fratelli Ghetti, era Pagotto) furono i creatori di famosi personaggi dei fumetti e della televisione anni '60-'80 quali Calimero il pulcino nero e Grisù, il draghetto che voleva diventare pompiere



Cinquant'anni di AGESCI 1986 / 1995

1986

L'AGESCI stipula una **convenzione con il Ministero della Difesa per impegnare obiettori di coscienza** al "Centro Arcobaleno" sorto a Firenze per accogliere persone variamente emarginate

Il Consiglio generale AGESCI approva gli indirizzi esposti nel documento **"Verso un metodo di progressione personale unitaria"**

agosto
"Pronti a partire", Route nazionale R/S a Piani di Pezza. Partecipano circa 14.000 rover e scolte dell'AGESCI che, per raggiungere il luogo del campo fisso, camminano sui sentieri di circa 300 percorsi. Il 9 agosto visita il Campo fisso il Papa Giovanni Paolo II che parla ai rover e alle scolte e poi celebra la S. Messa



Convegno di catechesi interBranca dell'AGESCI dopo quattro anni di vita del PUC

1987

Viene approvata dal Consiglio generale l'adozione dell'**ambiente Bosco anche per le unità miste**

Viene lanciato l'**Anno di volontariato sociale** e già lo praticano quattro scolte AGESCI

Comincia la collaborazione attiva con lo scautismo e il guidismo del **Burkina Faso** con il progetto "Riini Taaba" che significa "condividiamo lo stesso tetto"

10-13 settembre
In Lombardia, Veneto, Lazio e Puglia si incontrano, per aree geografiche, tutti i capi reparto dell'AGESCI nei convegni **"Stormi"**. L'obiettivo è quello di lavorare sul progetto di educazione alla libertà e sciogliere alcuni nodi metodologici che si presentano nel nuovo sentiero

1988

gennaio
16° Jamboree mondiale dello scautismo che si svolge a Cataract Scout Park, Nuovo Galles del Sud in Australia dal 30 dicembre 1987 al 7 gennaio 1988

Approvato dal Consiglio generale il documento di **riforma delle strutture associative**: Zona struttura primaria, necessità di lavorare per progetti

21-23 settembre
"Dagli 8 agli 11 anni: una vita da bambino", Castelnuovo Fogliani. **Convegno della Branca L/C per capi e quadri**

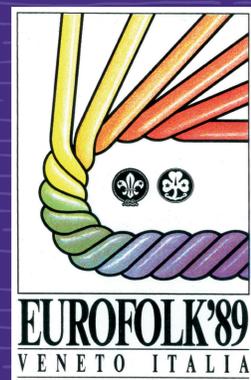
20-22 novembre
Convegno nazionale su **"Obiezione di coscienza e servizio civile"**, con la partecipazione di 360 rover, scolte e capi da tutta Italia



1989

Alisei
Sono campi di reparto che hanno al centro un'**Impresa che lasci un "segno" sul territorio**. Oltre 300 Imprese realizzate da 950 reparti raccolti in 95 Campi per un totale di 22.700 esploratori e guide

20 luglio - 9 agosto
Con la prima parte mobile con percorsi nel triveneto (alcuni sono in canoa) si svolge nei pressi di Bassano del Grappa (VI) l'**Eurofolk**, incontro europeo della Branca R/S che poi si chiamerà Roverway e che vede la partecipazione di circa 3.000 giovani



8-9-10 dicembre
Convegno quadri della Branca E/G dell'AGESCI "Dal faro alle stelle" per verificare gli "Alisei" e rilanciare l'educazione alla libertà

1990

Si svolgono a Bologna, Catania, Napoli, Genova e Roma i **Convegni "Marco Polo"** rivolti ai capi della Branca R/S

Il Consiglio generale approva all'unanimità una mozione e un **documento indirizzato ai capi sia dell'AGESCI che dell'Associazione Guide e Scout d'Europa Cattolici (FSE)** che invita ad un rinnovato dialogo che, facendo emergere le reciproche incomprensioni, possa far prevalere i valori e le speranze comuni sui motivi di divisione

agosto
L'AGESCI, con tutte le altre associazioni scout europee, lancia l'**Operazione Chernobyl**, per ospitare per un mese ragazzi della regione colpita dall'esplosione della centrale atomica. La grande risposta farà ripetere l'operazione negli anni successivi

7-8-9 dicembre
A Brescia, Trento, Sassoferato e Roma si svolgono gli **"Alambicchi"** convegni metodologici per capi della Branca L/C AGESCI sugli aspetti educativi della vita di Branco e di Cerchio

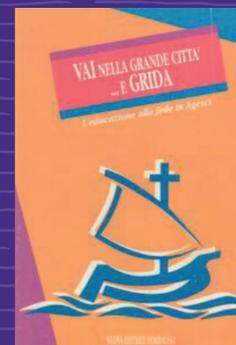
1991

8-16 agosto
Il **17° Jamboree mondiale** dello scautismo si svolge a Mt. Sorak National Park nella Corea del sud. Partecipano a questo evento circa 20.000 scout di 135 nazioni, fra le quali molte dell'est Europa dove lo scautismo sta ripartendo



A Reggio Calabria si tiene una **Marcia contro le mafie** promossa dall'AGESCI con altre associazioni

15-17 novembre
A Venezia, Firenze e Bari l'AGESCI realizza i **Convegni Giona "Vai nella grande città ... e grida"** sull'educazione alla fede



1992

Il Consiglio generale approva il **primo Progetto nazionale triennale** dell'AGESCI che impegna tutta l'associazione in termini di riferimenti, stili, valori e attenzioni

20 giugno
A un mese dall'attentato a Giovanni Falcone, l'AGESCI organizza a Palermo una **manifestazione contro la mafia**, nata dal livello locale e poi raccolta dal livello centrale a cui partecipano migliaia di ragazzi e capi di ogni regione. Significativa è la partecipazione alla fiaccolata e toccante la testimonianza del giudice Paolo Borsellino che sarà assassinato dalla mafia qualche settimana dopo

A partire da un'iniziativa dello scautismo di Puglia,



circa 2.000 rover, scolte e capi dell'AGESCI sono stati impegnati in **gemellaggi e interventi in vari centri dell'Albania**

1993

Il Consiglio generale approva il **nuovo iter di Formazione capi**, introducendo la **"Rosea"**, Route al servizio educativo in associazione e la **"Rete dei formatori"** con i suoi momenti formativi denominati **"Start"**

Il Settore EPC e la Branca R/S dell'AGESCI, in collaborazione con il Settore Internazionale, lanciano **"Volo d'aquila"**, progetto di servizio in Albania e **"Gabbiano azzurro"**, progetto di assistenza e interventi nei campi di profughi in Croazia. Le due operazioni coinvolgono oltre 4.000 rover, scolte e capi per tutta l'estate



luglio
A Bracciano si svolge il **primo Campo nazionale E/G del Settore nautico** dell'AGESCI

1994

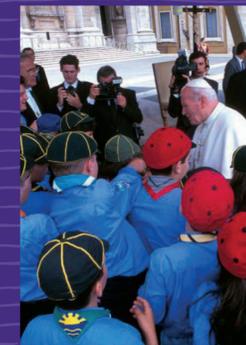
"Perfetta Letizia", **laboratorio nazionale per capi della Branca L/C** sulla spiritualità del lupetto e della coccinella

Intervento di aiuto e ricostruzione dell'AGESCI a seguito dell'**alluvione in Piemonte**

1995

"Diamo una mano al Papa", attività nazionale della Branca L/C dell'AGESCI in risposta alla lettera di S.S. Giovanni Paolo II scritta ai bambini nel Natale 1994. Dai Branchi e dai Cerchi arriveranno al S. Padre più di 10.000 "mani" disegnate dai Lupetti e dalle Coccinelle con le loro intenzioni di aiuto

24 giugno
"Diamo una mano al Papa", udienza del Santo Padre riservata a tutti i Lupetti, le Coccinelle e i capi della Branca L/C dell'AGESCI convenuti a Roma in piazza S. Pietro, per consegnare le "mani" disegnate da Lupetti e Coccinelle



Cinquant'anni di AGESCI 1986 / 1995



▶ I Piani di Pezza gremiti di rover e scolte durante una giornata di campo fisso alla Route nazionale RS del 1986. La Route si svolse, in due parti: la prima, dal 2 al 6 agosto, vide tutte le Comunità R/S, riunite in Clan di formazione composti da quattro o cinque Comunità di provenienza, percorrere il proprio campo mobile su numerosi percorsi dell'Appennino Abruzzese; la seconda parte, dal 7 al 10 agosto, vide tutti i rover e le scolte ritrovarsi per i tre giorni di campo fisso ai Piani di Pezza, nella suggestiva cornice del Parco Nazionale d'Abruzzo. Il campo vide anche la straordinaria visita di Papa Giovanni Paolo II, giunto appositamente in elicottero da Roma per presiedere la celebrazione della S. Messa, in un contesto indimenticabile, una conca naturale, sovrastata dalla mole della Maiella, completamente riempita dell'azzurro delle camicie e dagli innumerevoli colori dei fazzolettoni, che roteavano sopra le teste dei partecipanti in gesto di saluto per il Santo Padre. L'evento fece ancora più scalpore perché le Giornate Mondiali della Gioventù non erano ancora state inventate e non era cosa frequente che un Papa si muovesse appositamente - in un luogo così difficile da raggiungere - per incontrare un così grande numero di giovani

▶ L'arena naturale del campo fisso alla Route prima della celebrazione eucaristica presieduta dal Papa, qui accolto festosamente dagli R/S e capi. In secondo piano, al centro con la stola gialla è riconoscibile don Annunzio (Nunzio) Gandolfi, già AE nazionale della Branca E/G e delle Specializzazioni, per molti anni anima de "L'Esploratore" in ASCI e noto a molti come Baffo 001



▶ Istantanea di gruppo del Comitato centrale al Consiglio generale 1987 a Bracciano. Da sx in piedi: Alessandro Alachevich, Lele Rossi, Maria Solobig, Titta Righetti, Ida Olimpi, Fausto Piola Caselli, don Luciano Iori, Federico Colombo, Anna Maria Mezzaroma (segretaria del CC), Michele Pertichino, don Carlo Galli. Seduti da sx: Ornella Fulvio, Ermanno Ripamonti, Cristina De Luca, Sergio Gatti, Anna Contardi, Anita D'Alòia



▶ Distintivo dell'operazione "Alisei". Dal 20 al 30 luglio i Reparti di tutta Italia vivono gli "Alisei", campi estivi di reparto disseminati su tutto il territorio nazionale e che, come coinvolgimento numerico e organizzazione, equivale quasi ad un Campo nazionale, con 96 campi multi-reparto distribuiti su tutto il territorio nazionale, 27.861 scout e guide, divisi nelle 3.647 squadriglie dei loro 970 reparti

▶ Logo dell'operazione (e poi dell'associazione) Salaam Ragazzi dell'Olivo. Salaam nasce nel 1988 da una campagna promossa da AGESCI e Arciragazzi per l'affido a distanza, caratterizzato dall'invio diretto di contributi economici alle famiglie e dalla promozione di relazioni tra italiani e palestinesi, come segno di solidarietà e condivisione



▶ Agli inizi degli anni '90 si aprì una stagione di grandi aspettative sul tema della pace e del recupero di fratellanza e libertà fra i popoli. La caduta del Muro di Berlino del 1989, portò nel 1992 all'inizio di disgregazione dell'ex Jugoslavia e popoli federati che avevano vissuto in pace per 40 anni all'improvviso furono presi da un risentimento nazionalista che scatenò una terribile guerra proprio alle porte di casa nostra rispetto alla quale non potevamo assistere da spettatori neutrali. Le regioni del nord est si mossero per prime, Veneto e Friuli Venezia Giulia si offrirono per un aiuto immediato alle nascenti associazioni scout della Slovenia. Vennero raccolti aiuti e diversi TIR di materiale umanitario fu spedito nei campi profughi. Fece da collettore in quel momento di emergenza internazionale la sintonia fra l'allora responsabile internazionale Pierpaolo Campostri e Mario Zorzetto incaricato nazionale alla protezione civile ed alle emergenze, con il supporto fondamentale di Franco Bagnarol che aveva come incarico il rapporto con le neonate associazioni scout in Slovenia. Ad una prima fase di emergenza si fece strada l'idea di un progetto integrato nato da indicazioni e riflessioni di WOSM e WAGGGS che videro il supporto dell'UNHCR. Partì quindi un coordinamento nazionale con capofila il Friuli in quanto regione più vicina, che coinvolse dal 1992 al 1994 migliaia di giovani rover e scolte con i loro capi, sia nei campi profughi in Slovenia e Croazia sia in quelli creati in Italia per ospitare popolazioni in fuga dalla guerra. Questa operazione prese il nome di "Gabbiano Azzurro". Negli stessi anni l'Albania, fino ad allora paese chiuso ad ogni tipo di influenza, collassò letteralmente. Nacque allora un progetto di sostegno alla chiesa di Valona e ad un orfanotrofo per il cui restauro si era avuto un supporto economico Dall'esperienza di Valona partì il progetto "Volo d'Aquila" che vide dal 1992 al 1996 decine di campi di lavoro sparsi in vari villaggi dell'Albania con un supporto non solo educativo, ma anche di sostegno a scuole, chiese ortodosse, ospedali etc. Gabbiano Azzurro e Volo d'Aquila rappresentano nella storia dell'AGESCI due storie particolarmente significative calcolando che nei fatti coinvolsero più della metà della Branca R/S del tempo



▶ Agesci - Branca R/S - Settore Internazionale - Settore Emergenze e Protezione Civile
Albania 1993 "operazione volo d'aquila"

▶ "Diamo una mano al Papa". Il 24 giugno 1995, migliaia di lupetti e coccinelle dell'AGESCI vengono ricevuti da Papa Giovanni Paolo II in udienza in Piazza San Pietro e gli consegnano le lettere da loro scritte



▶ Cartoncino a ricordo della morte di don Pepe Diana, ucciso dalla camorra, per il suo impegno civile, nella sua Parrocchia a Casal di Principe. Don Pepe, entrato in AGESCI nel 1978, è stato Capo reparto e poi AE di Gruppo e dei Foulard Bianchi

▶ 13 luglio 1995. Per la prima volta, una delegazione dei componenti del Contingente della F.I.S. al Jamboree 1995 (Olanda) viene ricevuta dal Presidente della Repubblica. Nella foto si riconoscono al centro il Presidente Oscar Luigi Scalfaro e, alla sua destra, il Ministro della Pubblica Istruzione Giancarlo Lombardi, già Presidente del Comitato centrale AGESCI

